

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

27 giugno 2021 - Foglio n. 26



Parrocchia
CRISTO RE - SELVANA

Comunità in cammino
www.parcocchiadiselvana.it



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Lectures: Sapienza 1, 13-15; 2, 23-24; Salmo 29; seconda Lettera ai Corinzi 8, 7.9.13-15; Marco 5, 21-43

Nel dolore e nella vita Gesù ti tiene per mano

C'è una casa, a Cafarnao, dove la morte ha messo il nido; una casa importante, quella del capo della sinagoga. Casa potente, eppure incapace di garantire la vita di una bambina. Giàiro ne è uscito, ha camminato in cerca di Gesù, lo ha trovato, si è gettato ai suoi piedi: La mia figlioletta sta morendo, vieni! Ha dodici anni, età in cui è d'obbligo fiorire, non soccombere! Gesù ascolta il grido del padre, interrompe quello che stava facendo, cambia i suoi programmi, e si incamminano insieme, il libero Maestro delle strade e l'uomo dell'istituzione. Il dolore e l'amore hanno cominciato a battere il ritmo di una musica assoluta, e Gesù vi entra: sono le nostre radici, e lui ci raggiunge, con passo di madre, proprio attraverso le radici. Dalla casa vennero a dire: tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il maestro? La tempesta definitiva è arrivata. Caduta l'ultima speranza. E allora Gesù si gira, si avvicina, si fa argine al dolore: non temere, soltanto abbi fede. Giunti alla casa, Gesù prende il padre e la madre con sé, ricompono il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che fa vivere. «Amare è dire: tu non morirai» (Gabriel Marcel). Prende con sé anche i suoi tre discepoli preferiti, li mette alla scuola dell'esistenza. Non spiega loro perché si muore a dodici anni, perché esiste il dolore, ma li porta con sé nel corpo a corpo con l'ultima nemica. «Prese la mano della bambina». Gesù una mano che ti prende per mano. Bellissima immagine: Dio e una bambina, mano nella mano. Non era lecito per la legge toccare un morto, si diventava impuri, ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. Una storia di mani: in tutte le case, accanto al letto del dolore o a quello della nascita, il Signore è sempre una mano tesa, come lo è per Pietro quando sta affondando nella tempesta. Non un dito puntato, ma una mano forte che ti afferra. Talità kum. Bambina alzati. Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E subito la bambina si alzò e camminava, restituita all'abbraccio dei suoi, a una vita verticale e incamminata. «Ordinò ai genitori di darle da mangiare». Dice a quelli che la amano: custodite questa vita con le vostre vite, fatela crescere, incalzata da diventare il meglio di ciò che può diventare. Nutrite di sogni, di carezze e di fiducia il suo rinato cuore bambino. E allora Dio ripete su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna, su ogni bambino e su ogni bambina, la benedizione di quelle antiche parole: "Talità kum. Giovane vita, dico a te: alzati, sorgi, rivivi, risplendi. Torna agli abbracci..»



padre Ermes Ronchi



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

| | |
|---|---|
| Domenica 27/06/2021 <i>XIII Domenica per annum</i> | XIII domenica Per Annum (B). Giornata per la carità del Papa ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità |
| Lunedì 28/06/2021 | ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: Def. Piovesan MARIA |
| Martedì 29/06/2021 <i>Santi Pietro e Paolo</i> | Santi Pietro e Paolo ore 18.30: Per le vocazioni |
| Mercoledì 30/06/2021 | ore 18.30: Per i benefattori della comunità |
| Giovedì 01/07/2021 | ore 18.30: Per gli ammalati |
| Venerdì 02/07/2021 | ore 15.30: MATRIMONIO di Corba GIANFRANCO e Mazzoli GIORGIA. Li accompagniamo con la preghiera in questo passo importante. AUGURI!!! ore 18.30: Gargano FABRIZIO (vivo); Def. Pillon NORINA |
| Sabato 03/07/2021 | ore 18.30: Def. Povelato ANGELO; Def. Cazzin LILIANA; Def. DINO, GENTILE e ARMANDO |
| Domenica 04/07/2021 <i>XIV Domenica per annum</i> | XIV domenica Per Annum (B) ore 9.00: Per la Comunità ore 11.00: Def. Paronetto ALFIERI e IERTA |

Siamo in zona bianca! Continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.



*A 5 anni dalla pubblicazione della **Amoris Laetitia**, l'Esortazione di Papa Francesco sull'amore nella famiglia, il Papa ha indetto un **anno** per sostenere, formare e accompagnare le famiglie. Faremo **un incontro a giugno per condividere attenzioni, suggerimenti, bisogni e raccogliere e avviare proposte utili per far crescere la gioia della famiglia nella nostra comunità e nel territorio** (fidanzati, educazione, accompagnamento degli sposi, difficoltà e crisi, famiglie ferite, anziani, giovani e affetti...). Punto di arrivo sarà l'**Incontro mondiale delle famiglie col Papa a Roma il 26 giugno 2022**. A questo incontro sono invitate le coppie che già operano in vario modo, ma anche tutte quelle interessate.

***SABATO 10 Luglio e 17 Luglio alle 21.00 proponiamo CINEMA ALL'APERTO**. Due film per stare in compagnia. All'esterno della palestra lato canonica.



***GREST 2021**: stiamo organizzando il Grest che verrà proposto con rispetto alle normative dal 12 al 23 Luglio. Iscrizioni dal 14 giugno sul sito della parrocchia: <https://www.parrocchiadiselvana.it/>

* In fondo alla chiesa trovate le schede per la prenotazione delle S. Messe secondo le nostre intenzioni. Il foglietto compilato dopo essersi sanificati può essere portato in sacrestia.

*Stiamo fissando le date per i **PROSSIMI BATTESIMI**: chi desidera battezzare può prendere contatto con don Sandro

*Il Papa ha voluto **dedicare quest'anno a S. GIUSEPPE**, patrono della Chiesa universale, scrivendo anche la lettera **PATRIS CORDE (Con cuore di padre)**. Il desiderio è quello di riscoprire la sua figura e il dono della paternità: all'altare di S. Giuseppe troverete una preghiera che potrete prendere e pregare ricordando tutti i papà e affidando la nostra vita, la nostra famiglia e comunità!

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen

